

Studio Legale

Avv. Dott. Franco Mellaia

Zara, 18/1 - 39100 Bolzano

tel. (0471) 400192 - Fax (0471) 409377

e-mail: mellaia@brennercom.net

Bolzano, 9.5.2008

URGENTE

Comunicazione via fax
(035/360627)

Oggetto: Lago d'Idro e relativa tematica

Egregio Dottore,

faccio riferimento alla cortese Sua comunicazione del 28 aprile u.s. per rappresentare brevemente quanto segue.

Devo premettere talune circostanze che poi danno il senso delle precisazioni a riguardo della tematica che ci interessa.

Precisamente mi trovo a dover tutelare in giudizio, avanti il Tribunale di Bolzano, un soggetto imprenditoriale locale, produttore di energia idroelettrica, che, a seguito di perforazioni in sottterraneo per il gasdotto da parte di terzi, ha registrato dei movimenti sulla propria condotta forzata che insiste e corre in superficie lungo la linea di massima pendenza, con comprensibile allarme ed interventi per garantire in primo luogo la sicurezza e scongiurare eventi - catastrofici - di debris flow pur astrattamente possibili.

Il punto interessante consiste nel fatto che tale soggetto imprenditoriale ha instaurato, per il controllo e verifiche della stabilità della struttura e del pendio interessato, un **sistema esperto** così congegnato:

a) sistema di rilevamento in automatico degli scostamenti spaziali con trasmissione automatica dei dati in un server, a cui si accede tramite chiave di autorizzazione, per lo studio ed analisi, nonché per le riconversioni in grafico dei movimenti registrati. Il che rende possibile analizzare il fenomeno, in tempo reale, da parte di una pluralità di soggetti, tutti interessati alla problematica, mediante semplice accesso ai dati del server. Il sistema è provvisto altresì di **soglie di allarme**, sì che il superamento delle **soglie critiche** fissate imponga o direttamente la manovra in automatico sulla valvola a farfalla

(con messa fuori esercizio dell'impianto idroelettrico) ovvero le segnalazioni ad opportuna squadra di pronto intervento per tutte le manovre del caso;

b) sistema di rilevamento topografico-geodetico di precisione per il controllo manuale, ed a cadenza periodica (mensile), dei punti significativi di controllo dell'intera area presa in considerazione.

Orbene un tale sistema esperto comporta, evidentemente, un costo di installazione ed un costo di manutenzione. Esso va comunque considerato, per il principio di precauzione, come opera avveduta da mantenere nel tempo per il superiore fine della sicurezza.

Queste considerazioni si possono trasferire de plano per la questione della «paleofrana» in sinistra orografica del fiume Chiese, emissario del lago d'Idro.

Se un tale sistema esperto non è stato messo in funzione, sarebbe opportuno lo fosse nel più breve tempo possibile.

Le problematiche economiche, pur rilevanti, sono di secondaria importanza. È compito dell'Ente Pubblico provvedere alle risorse necessarie mediante opportuni stanziamenti (anche ricorrendo ai fondi europei di investimento). Del resto non si vede come si possa semplicemente deliberare un investimento da 32 milioni di Euro per la c.d. terza galleria (che non è uno scolmatore come la Regione Lombardia vorrebbe far credere! Con le note conseguenze del teorema di Duns Scot!) e non porsi nella situazione migliore per il controllo in tempo reale e su base rigorosamente scientifica dell'area e del fenomeno in questione.

Cordiali saluti.

avv. Franco Mellaia

